

Le due crisi che preoccupano I sindacati inviano una raffica di richieste d'aiuto a Roma

LA STORIA SI RIPETE

BORGO VALBELLUNA Ideal Standard ed Acc sono legate da un destino infelice. Entrambe a Borgo Valbelluna, la prima a Trichiana e la seconda a Mel. In totale si parla di quasi 800 famiglie, che potrebbero ritrovarsi senza un lavoro. All'Acc il clima è quello dello stato d'agitazione permanente, i sindacati attendono una convocazione urgente da parte del ministro allo Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti o chi per lui, entro e non oltre una decina di giorni. Nel frattempo ieri Fim, Fiom e Uilm hanno riscritto al prefetto di Belluno, Sergio Bracco affinché si attivi con i suoi canali per caldeggiare un incontro sul progetto Italcomp, hanno inoltre scritto al viceministro Alessandra Todde, da poche ore confermata al Mise dove da sottosegretario nel governo Conte 2 aveva avviato l'idea del progetto Italcomp.

IDEAL STANDARD

All'interno dello stabilimento di Trichiana dell'Ideal standard, la storica Ceramica Dolomite, invece, «c'è forte preoccupazione per la situazione che si è creata, anche se la crisi prosegue da anni, questa volta arriva del tutto imprevista», spiega Ugo Valgonio, rsu della Femca Cisl. La decisione da parte dell'azienda, per ora non confermata, di spostare la produzione all'estero «non se la aspettava nessuno. Domani (oggi per chi legge ndr) durante lo sciopero, chiariremo tra di noi le iniziative per la prossima settimana» prosegue Valgonio, che ricorda come, l'ultima volta ad aver parlato con i vertici aziendali risalisse allo scorso novembre, alla sede della regione Veneto. Le rsu si concentrano sul tema delle ultime ore, «le indiscrezioni che ci arrivano dicono che l'azienda sta tentando di spostare le produzioni che stiamo facendo all'estero». Una decisione che arriva tra capo e collo, anche se la pandemia e il lockdown prolungato all'Ideal Standard aveva fatto suonare i primi campanelli d'allarme. A Trichiana, infatti, lo stabilimento è rimasto chiuso per tre mesi. Poi metà dei dipendenti

è ritornato a lavorare, ma solo per sei ore, mentre gli altri erano in cassa integrazione. Poi hanno ripreso i turni anche la seconda metà dei lavoratori. Ad agosto tutti si sono fatti quattro settimane a casa per ricominciare con settembre a pieno regime. «Noi non lo sappiamo per certo, ma qualche segnale lo temevamo già allora, con una fermata di tre mesi - fa sapere Ugo Valgonio della Cisl -. È sempre stata data la colpa ai volumi e agli ordini che non c'erano. Hanno preferito partire con chi pagavano di meno e poi gli altri solo quando c'è stato un volume tale da saturare tutti gli stabilimenti». Parlando invece di Acc, ieri le sigle sindacali Fim, Fiom e Uilm hanno scritto al Prefetto Bracco, poiché «ha già dimostrato forte interesse per questa delicata vertenza le chiediamo nella sua qualità di più alta carica dello Stato in provincia di aprire i canali utili e necessari per interessare il ministro competente onorevole Giancarlo

Giorgetti e per rappresentargli a nome della intera comunità bellunese l'urgenza di una soluzione che compete esclusivamente al dicastero che lui dirige».

IL RICHIAMO A TODDE

Hanno scritto anche al vice ministro Alessandra Todde, congratulandosi per la nuova carica le hanno chiesto una «rapida convocazione al Ministero dello Sviluppo Economico, alla presenza dei rappresentanti istituzionali delle regioni Veneto e Piemonte coinvolte nell'attuazione del piano, per eliminare ogni ostacolo alla costituzione del progetto Italcomp, e per una rapida attuazione degli impegni assunti». Le sigle sindacali sottolineano: «D'altronde Le è ben noto come Acc esaurisca definitivamente le sue disponibilità di cassa al più tardi il 31 marzo prossimo, aprendo le porte ad uno scenario disastroso di fermo produttivo. Come abbiamo più volte sottolineato il tempo dell'attesa è ormai terminato, i lavoratori attendono risposte definitive alle loro legittime aspettative, indichiamo pertanto come termine ultimo i prossimi dieci giorni».

Fe.Fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CHIESTO AIUTO
ANCHE AL PREFETTO
SERGIO BRACCO:
«SI APRANO I CANALI
PER INTERESSARE
IL MINISTRO GIORGETTI»**



**PREOCCUPAZIONE
Alla Ideal Standard
di Trichiana questa mattina
scatta il picchetto**

